

Poiché la produzione perfezionata nell'anno risulta, in relazione alle gravi difficoltà del momento, senz'altro notevole; e poiché il decremento negli incassi non può assolutamente imputarsi a negligenza dell' Agenzia, ma solo a causa di forza maggiore (la popolazione italiana discese in pochi mesi da oltre 22.000 mila a circa 17.000; e l'evento colpì prevalentemente i più abbienti e, in quanto tali, assicurati), non appare equo che i due fenomeni - uno positivo, meritevole del premio previsto, e uno negativo, per il quale dovrebbe applicarsi una penale, che presuppone tuttavia l'esistenza di una colpa, che in questo caso manca - finiscano per determinare una situazione compensativa, a solo danno dell'Agente generale.

Il Direttore generale propone pertanto che, in armonia con lo spirito della disposizione generale in vigore per le altre Agenzie regolarmente funzionanti in Italia, a carico dell'Agenzia generale di Asmara non si proceda ad alcuna ritenuta per il decremento degli incassi, verificatosi